

Bruxelles, 30 gennaio 2026  
(OR. fr)

5724/26

MAMA 20  
MA 2  
MED 8

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Posizione dell'Unione europea in vista della quindicesima riunione del consiglio di associazione UE-Marocco (Bruxelles, 29 gennaio 2026)

---

Si allega per le delegazioni la posizione dell'Unione europea in vista della quindicesima riunione del consiglio di associazione UE-Marocco.

**QUINDICESIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE UE-MAROCCO**

**(BRUXELLES, 29 GENNAIO 2026)**

**Dichiarazione dell'Unione europea**

1. L'Unione europea (in appresso "UE") accoglie con favore la 15<sup>a</sup> riunione del consiglio di associazione, che segna il 30° anniversario della firma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e il Regno del Marocco (in appresso "Marocco"). Questa riunione è un'occasione per ribadire la volontà comune di rilanciare e approfondire il partenariato in modo più ambizioso, sulla base dell'accordo di associazione.
2. Il Marocco è un partner fondamentale e strategico dell'UE nel suo vicinato meridionale, con il quale l'UE intrattiene relazioni ricche, multidimensionali e privilegiate. In linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 17 ottobre 2024, l'UE ribadisce l'alto valore che attribuisce al suo partenariato strategico con il Marocco e la necessità di mantenere e continuare a rafforzare strette relazioni con il Marocco in tutti i settori del partenariato. A tale riguardo, intende rafforzare tale cooperazione adottando le priorità del partenariato, o un testo equivalente, come documento quadro per il partenariato UE-Marocco. L'UE desidera inoltre intensificare il dialogo regolare e strutturato con il Marocco, anche su questioni regionali e internazionali, avvalendosi appieno degli organi del partenariato, in particolare il consiglio di associazione, il comitato di associazione e i sottocomitati.
3. L'UE rileva che il partenariato UE-Marocco costituisce un quadro fondamentale per affrontare congiuntamente le sfide globali. In tale contesto, rimane essenziale che l'UE e il Marocco riaffermino il loro impegno comune a favore di un ordine internazionale basato su regole, di un multilateralismo efficace, del ruolo delle Nazioni Unite e della loro Carta e del rispetto del diritto internazionale, approfondendo nel contempo la loro cooperazione nei consessi internazionali e regionali, in particolare all'interno dell'area euromediterranea, e con i loro partner africani.
4. Per quanto riguarda la situazione in Medio Oriente, l'UE ricorda l'intero testo delle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2025 e accoglie con favore l'adozione della risoluzione 2803 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite relativa all'istituzione del consiglio di pace e di una forza internazionale di stabilizzazione temporanea, come indicato nel piano globale per porre fine al conflitto a Gaza. L'UE invita tutte le parti ad attuare la risoluzione nella sua integralità e in linea con i pertinenti principi politici e giuridici internazionali. Ricorda la necessità di stabilizzare le condizioni di sicurezza a Gaza, anche garantendo la dismissione permanente delle armi di Hamas e di altri gruppi armati non statali. L'UE continuerà a sostenere l'Autorità palestinese e il suo programma di riforme in corso, in particolare attraverso il gruppo di donatori per la Palestina, in vista del suo ritorno a Gaza. L'UE ricorda la dichiarazione di New York e ribadisce il suo fermo impegno a favore del diritto internazionale e di una pace globale, giusta e duratura basata sulla soluzione dei due Stati in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle

Nazioni Unite, con due Stati democratici, Israele e Palestina, che vivano fianco a fianco in pace entro confini sicuri e riconosciuti. L'UE rileva la convergenza di opinioni con il Marocco, in particolare a favore della soluzione dei due Stati, e accoglie con favore l'organizzazione da parte del Marocco della quinta riunione dell'Alleanza globale per l'attuazione della soluzione dei due Stati, tenutasi a Rabat nel maggio 2025, in partenariato con i Paesi Bassi. L'UE condanna fermamente il massiccio aumento della violenza dei coloni contro i civili palestinesi, compresa la violenza contro le comunità cristiane, nonché le politiche e minacce di sfollamento forzato e annessione in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est. L'UE condanna inoltre con fermezza i perduranti attacchi terroristici contro Israele. L'UE sottolinea la necessità di assicurare una consegna rapida, sicura e senza ostacoli e una distribuzione continua degli aiuti umanitari su larga scala a e in tutta Gaza, anche attraverso il corridoio marittimo di Cipro per integrare le rotte terrestri, conformemente al diritto internazionale umanitario, e sottolinea altresì la necessità di assicurare che le Nazioni Unite e le relative agenzie, come pure le organizzazioni umanitarie, possano operare in modo indipendente e imparziale.

5. A distanza di quasi quattro anni dall'inizio della guerra di aggressione su vasta scala, illegale, non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, che viola gravemente il diritto internazionale, compresi i principi della Carta delle Nazioni Unite, compromettendo la sicurezza e la stabilità mondiali e causando indicibili sofferenze alla popolazione ucraina, l'UE riafferma il suo perdurante e fermo sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. L'UE invita il Marocco a sostenere l'Ucraina al fine di conseguire una pace globale, giusta e duratura in Ucraina, basata sui principi della Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale.
6. L'UE è impegnata a fare del partenariato UE-Marocco un fattore di stabilità e prosperità regionale per entrambi i partner. Sottolinea che la cooperazione regionale ha il potenziale di favorire la crescita e la prosperità nel Maghreb, in linea con gli obiettivi del patto per il Mediterraneo. A tale riguardo, l'UE ritiene che la soluzione delle controversie e l'allentamento delle tensioni nella regione del Maghreb rappresenti un fattore decisivo per rafforzare questa dinamica e creare condizioni propizie allo sviluppo dei partenariati.
7. L'UE ricorda il suo impegno a favore della risoluzione della controversia relativa al Sahara occidentale e accoglie con favore l'adozione della risoluzione 2797 (2025) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che sostiene pienamente gli sforzi del segretario generale e del suo inviato personale volti a facilitare e condurre i negoziati sulla base del piano di autonomia proposto dal Marocco al fine di giungere a una soluzione equa, duratura e reciprocamente accettabile della controversia, conformemente alla Carta delle Nazioni Unite, e sarà lieta di accogliere qualsiasi suggerimento costruttivo proposto dalle parti in risposta al piano di autonomia che chieda alle parti di partecipare alle discussioni senza precondizioni e sulla base del piano di autonomia proposto dal Marocco al fine di giungere a una soluzione politica definitiva e reciprocamente accettabile che garantisca l'autodeterminazione del popolo del Sahara occidentale; ritiene che una reale autonomia possa rappresentare una delle soluzioni più praticabili e incoraggia le parti a condividere le loro idee per una soluzione definitiva che sia reciprocamente accettabile. In tale contesto, si compiace della volontà del Marocco di dialogare in buona fede con tutte le parti interessate al fine di chiarire le modalità di tale piano di autonomia ed esplicitare quale forma assumerebbe un'autonomia nel contesto della sovranità

marocchina. L'UE è pronta a contribuire a facilitare le consultazioni tra le parti nel quadro delle Nazioni Unite e a sostenere gli sforzi dell'inviato personale del segretario generale.

8. L'UE accoglie con favore l'approvazione, il 20 novembre 2025, del nuovo approccio dell'Unione europea per il Sahel, che conferma che il disimpegno non è un'opzione, propone un approccio flessibile adattato a ciascun paese, si basa su una visione a lungo termine fondata su interessi reciproci individuati attraverso l'analisi e il dialogo e mira a un uso agile del pacchetto di strumenti dell'UE radicato nelle realtà locali. In tale contesto, l'UE è disposta a esplorare e sviluppare sinergie con i suoi partner nella regione, come il Marocco, contribuendo all'attuazione di questo nuovo approccio nel Sahel.
9. L'UE accoglie con favore il patto per il Mediterraneo varato a Barcellona il 28 novembre 2025, che riflette l'ambizione strategica di ridefinire le sue relazioni con i partner meridionali. Sostenendo lo spazio mediterraneo comune, il patto mira a creare nuove opportunità di cooperazione tra i partner mediterranei, affrontare le sfide comuni e progredire insieme verso un partenariato basato sulla fiducia e sul rispetto reciproci, sulla responsabilità condivisa e sullo sviluppo collettivo. L'UE desidera approfondire la cooperazione con il Marocco, in uno spirito di partenariato che si fondi sulla fiducia reciproca e sulla responsabilità condivisa, attraverso iniziative concrete e azioni prioritarie nei settori di interesse comune, al fine di ottenere risultati concreti per i cittadini di tutte le età, le imprese e gli imprenditori.
10. L'UE apprezza il ruolo costruttivo del Marocco nel quadro delle iniziative di cooperazione regionale, in particolare nell'ambito delle piattaforme regionali che vedono la partecipazione attiva di entrambe le parti, come l'Unione per il Mediterraneo e la Fondazione Anna Lindh.
11. Il Marocco rimane uno dei principali partner e uno dei maggiori beneficiari dei finanziamenti europei nella regione Nord Africa-Medio Oriente. La cooperazione dell'UE con il Marocco abbraccia un'ampia gamma di settori che contribuiscono a promuovere uno sviluppo socioeconomico inclusivo e sostenibile, un clima imprenditoriale propizio agli investimenti, una duplice transizione verde e digitale giusta e il sostegno allo sviluppo del capitale umano.

### ***Democrazia, buon governo e diritti umani***

12. L'UE sottolinea la centralità dei principi fondanti e orientativi del partenariato UE-Marocco e ribadisce la sua volontà di rafforzare il dialogo e la cooperazione nei seguenti settori: democrazia, Stato di diritto, buon governo, giustizia, responsabilità e trasparenza delle istituzioni, promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, segnatamente libertà di riunione, libertà di espressione (compresa la libertà di stampa), libertà di associazione, diritti delle donne, dei minori e delle persone LGBTI, parità di genere e lotta all'incitamento all'odio, all'intolleranza, alla stigmatizzazione e alla discriminazione. Sottolinea altresì l'importanza della protezione dei dati personali e del diritto al rispetto della vita privata.

13. L'UE ribadisce la sua convinzione che i diritti umani e le libertà fondamentali, in particolare la libertà di espressione, la libertà di riunione e la libertà di associazione, nonché il mantenimento di uno spazio civico aperto che consenta l'azione delle organizzazioni della società civile, dei difensori dei diritti umani, dei giornalisti e di tutti gli attori della vita pubblica, costituiscano un valore aggiunto essenziale per il Marocco e per tutta la sua popolazione. L'UE desidera affrontare i numerosi aspetti di questo partenariato attraverso il rafforzamento delle relazioni con le autorità marocchine, come pure attraverso un dialogo continuo con le organizzazioni della società civile, in particolare il settore associativo, e le parti sociali. L'UE continuerà a sostenere il Marocco nell'attuazione delle riforme in questi settori, comprese quelle che promuovono i diritti delle donne.
14. A tale riguardo, l'UE attribuisce particolare importanza al mantenimento di un dialogo regolare e approfondito sui diritti umani, in particolare nel quadro del competente sottocomitato, che è un forum fondamentale per lo scambio, il monitoraggio e il rafforzamento della cooperazione.
15. L'UE ribadisce la sua ferma e inequivocabile opposizione alla pena di morte in ogni circostanza e in ogni caso. Si rallegra della decisione del Marocco di votare, per la prima volta, a favore della risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla moratoria sull'uso della pena di morte, nel dicembre 2024, e della risoluzione della 60ª sessione del Consiglio dei diritti umani sulla questione della pena di morte, nell'ottobre 2025. Accoglie con favore la posizione del Marocco, che è coerente con il rispetto di una moratoria di fatto sulle esecuzioni dal 1993, e incoraggia il paese a progredire verso l'abolizione ufficializzando tale moratoria e limitando le tipologie di reato punibili con tale pena.
16. L'UE si compiace del ruolo attivo svolto dal Marocco in seno al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite nel quadro della sua terza partecipazione ai lavori di tale organo in qualità di membro del Consiglio per il periodo 2023-2025. Nel 2024 il rappresentante permanente del Regno del Marocco presso le Nazioni Unite a Ginevra ha presieduto i lavori del Consiglio, illustrando l'impegno del Marocco a favore del dialogo multilaterale e della promozione dei diritti umani sulla scena internazionale. L'UE incoraggia il Marocco a proseguire tale impegno portando avanti anche gli sforzi sul piano nazionale a favore della promozione dei diritti umani.

### *Sviluppo socioeconomico inclusivo e sostenibile*

17. L'accordo di associazione<sup>1</sup>, insieme alle ambiziose riforme del contesto imprenditoriale intraprese dal Marocco, ha consentito un rapido aumento degli scambi commerciali tra le parti e ha favorito l'integrazione economica del paese e la diversificazione delle sue esportazioni verso l'UE. L'UE sottolinea l'importanza di continuare a rafforzare le relazioni commerciali e di investimento e di mantenere aperto il commercio tra le due parti, nonché di assicurare il

---

<sup>1</sup> Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno del Marocco, dall'altra.

rispetto e il sostegno del quadro commerciale multilaterale, in particolare in seno all'Organizzazione mondiale del commercio.

18. L'UE ribadisce la sua convinzione che la dimensione economica e commerciale delle relazioni con il Marocco debba essere ulteriormente sostenuta e rafforzata, secondo un approccio reciprocamente vantaggioso e coerente con le priorità di entrambe le parti. Sottolinea altresì la necessità di mantenere un dialogo regolare e approfondito sulle questioni economiche e commerciali e in materia di investimenti, in particolare nell'ambito del quadro istituzionale istituito dall'accordo di associazione, al fine di agevolare il flusso degli scambi di beni e servizi e di individuare quanto prima le difficoltà che possono incidere sugli scambi bilaterali e affrontarle in modo pragmatico.
19. Allo scopo di promuovere una prosperità condivisa, l'UE desidera ribadire la propria disponibilità ad avviare una discussione approfondita su una maggiore modernizzazione delle nostre relazioni commerciali nel quadro dello sviluppo del partenariato strategico con il Marocco. Tale modernizzazione potrebbe essere realizzata in modo flessibile e mirato, secondo un approccio reciprocamente vantaggioso, anche attraverso misure di agevolazione degli investimenti strategici. L'UE è inoltre aperta alle proposte del Marocco su possibili elementi di modernizzazione da valutare insieme. Tale dinamica si colloca inoltre nel contesto dell'organizzazione congiunta della Coppa del mondo 2030 da parte di Marocco, Spagna e Portogallo.
20. Allo stesso tempo, l'UE sottolinea il suo interesse a cooperare con il Marocco in settori chiave di reciproco interesse che presentano un potenziale in termini di investimenti e commercio, al fine di contribuire all'integrazione economica e allo sviluppo sostenibile del Marocco. In tale contesto, e avvalendosi delle sue competenze, l'UE ribadisce la sua determinazione a sostenere gli sforzi del Marocco volti a realizzare infrastrutture strategiche, in particolare nei settori dei trasporti, della transizione energetica e della gestione sostenibile delle risorse idriche, in partenariato con il settore privato europeo e nel quadro del Fondo Mohammed VI per gli investimenti. L'UE si compiace dei progressi compiuti dal Marocco per il miglioramento del contesto imprenditoriale e degli investimenti e incoraggia il Marocco a proseguire queste dinamiche positive, in particolare attraverso procedure trasparenti e la semplificazione amministrativa.
21. Sul piano socioeconomico permangono sfide significative, in particolare per quanto riguarda l'occupazione, soprattutto delle donne e dei giovani, e la riduzione delle disparità territoriali e sociali. In tale contesto, la cooperazione tra l'UE e il Marocco dovrebbe, in via prioritaria, rafforzare la competitività e la diversificazione economica di entrambi i partner, al fine di renderle più inclusive, resilienti e sostenibili. L'UE si compiace della qualità del partenariato per l'inserimento dei giovani, l'occupazione, l'imprenditorialità, lo sviluppo delle competenze e la formazione e continuerà a sostenere le opportunità per i giovani e la loro inclusione socioeconomica. L'UE manterrà un approccio integrato che mobiliti l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, la ricerca e l'innovazione per sviluppare un capitale umano adeguato al mercato del lavoro marocchino e in linea con gli obiettivi del partenariato per i talenti.
22. In materia di protezione sociale, il Marocco ha continuato a compiere sforzi importanti per migliorare l'accesso ai servizi sociali e la loro qualità e per sviluppare meccanismi di protezione.

L'UE continuerà a sostenere le riforme sociali del Marocco con l'obiettivo dell'inclusione sociale e dell'accesso ai servizi sociali per tutti, compresi i minori in situazioni di vulnerabilità e che vivono in zone svantaggiate.

23. Riconoscendo che la salute della popolazione è un fattore determinante della produttività, della competitività economica e della crescita sostenibile, l'UE sottolinea che gli investimenti nella sanità sono una leva fondamentale per lo sviluppo del capitale umano e la prosperità a lungo termine. A tale riguardo, l'UE sottolinea l'importanza di rafforzare i sistemi sanitari perché siano efficaci, resilienti e finanziariamente sostenibili, ponendo l'accento sulla capacità di prevenzione, individuazione e risposta alle malattie trasmissibili, nonché sulla promozione della salute e di un'assistenza sanitaria di base di qualità, al fine di ridurre il carico delle malattie prevenibili e il loro impatto socioeconomico. L'UE sostiene gli sforzi del Marocco volti a garantire un accesso universale, equo e a prezzi abbordabili a servizi sanitari di qualità, contribuendo in tal modo all'inclusione sociale, alla riduzione delle disuguaglianze e al miglioramento della partecipazione al mercato del lavoro.
24. L'UE si compiace della buona cooperazione doganale instaurata nel corso degli anni con il Marocco. Si rallegra inoltre della volontà del Marocco di ratificare a breve la convenzione paneuromediterranea riveduta, simbolo di una maggiore integrazione del Regno nella regione paneuromediterranea.
25. Nel settore agricolo, l'UE è pronta ad approfondire le relazioni bilaterali e a riprendere il dialogo su questioni di interesse comune. Una cooperazione rafforzata nel settore delle materie prime, in particolare dei concimi, consentirebbe di migliorare l'affidabilità dell'approvvigionamento, di promuovere lo sviluppo di catene del valore sostenibili e resilienti, di ridurre la dipendenza dai mercati globali e di promuovere un'agricoltura più verde nell'Unione, affiancando nel contempo gli obiettivi del Marocco in materia di transizione verde ed esportazioni. L'UE ritiene inoltre che tale cooperazione possa promuovere la transizione verso una produzione agricola più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, in linea con gli obiettivi della transizione verde e dell'aumento delle esportazioni, sia dell'UE che del Marocco.
26. Consapevole delle sfide presenti e future e della necessità di creare opportunità reciprocamente vantaggiose, l'UE è pronta a collaborare con il Marocco per promuovere infrastrutture digitali sicure e affidabili, sviluppare l'economia dei dati e dell'intelligenza artificiale in Marocco, in particolare mediante la diffusione di infrastrutture di dati e calcolo avanzate e la creazione di poli di IA e di innovazione digitale, e sostenere la diffusione di servizi pubblici digitali e soluzioni infrastrutturali pubbliche digitali interoperabili con i sistemi degli Stati membri dell'UE, conformemente alla strategia digitale internazionale per l'UE e alla strategia Marocco digitale per il 2030.
27. L'UE si compiace della qualità della cooperazione con il Marocco nel settore dei trasporti. Si rallegra del dialogo costruttivo in sede di comitato misto UE-Marocco dell'accordo euromediterraneo nel settore del trasporto aereo riunitosi il 12 settembre 2025.

## *Partenariato verde e lotta contro i cambiamenti climatici*

28. L'UE accoglie con favore l'attuazione del partenariato verde con il Marocco, concluso nel 2022, che inquadra la cooperazione in materia di clima, ambiente ed energia e promuove l'economia verde e blu. L'UE mantiene il suo impegno a proseguirne e approfondirne l'attuazione insieme al Marocco, in particolare attraverso un dialogo regolare al livello tecnico e politico adeguato al fine di agevolare e rafforzare la cooperazione su tali temi a lungo termine.
29. L'UE sottolinea altresì che il pieno successo del partenariato verde dipende dalla mobilitazione del settore privato e da un quadro normativo adeguato, nonché dall'azione delle pubbliche amministrazioni. L'UE considera il Marocco un partner strategico nel quadro della transizione energetica, segnatamente nel settore delle energie rinnovabili. In tale contesto, l'UE punterà a promuovere con il Marocco un clima stabile, prevedibile e trasparente per gli investimenti al fine di agevolare i partenariati industriali e tecnologici tra le imprese europee e marocchine, in particolare nei settori delle tecnologie sicure e sostenibili a basse emissioni di carbonio, anche per la produzione d'idrogeno, delle reti intelligenti, dello stoccaggio dell'energia e dell'efficienza energetica.
30. Nel settore dell'adattamento ai cambiamenti climatici, l'UE intende rafforzare la sua cooperazione con il Marocco concentrandosi sulla gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche, sulla lotta contro la siccità e sul miglioramento dei sistemi d'informazione sul clima e dei sistemi di allarme rapido, tenendo debitamente conto degli effetti attuali e futuri dei cambiamenti climatici sulla salute umana. Tale impegno sarà accompagnato dalla promozione di pratiche agricole e forestali sostenibili, di soluzioni basate sulla natura e di azioni a favore della biodiversità per contribuire alla prevenzione, alla riduzione e al controllo dei rischi per la salute connessi ai cambiamenti climatici. L'UE intende altresì approfondire la cooperazione in materia di economia verde e blu, in particolare sostenendo lo sviluppo dell'economia circolare in tutte le catene del valore. Accoglie inoltre con favore gli sforzi compiuti dal Marocco per la decarbonizzazione delle sue industrie. L'UE punterà ad approfondire il dialogo con il Marocco sui meccanismi di fissazione del prezzo del carbonio, anche per quanto riguarda il trasporto internazionale. È inoltre pronta a sostenere il Marocco nell'elaborazione di misure relative alla sua partecipazione ai mercati del carbonio, tra l'altro mediante l'adozione di un sistema di monitoraggio, comunicazione e verifica e lo sviluppo di strategie relative alle traiettorie di riduzione dei gas a effetto serra.
31. Attraverso tale cooperazione bilaterale, l'UE agirà coerentemente e in piena complementarità con i processi internazionali e rafforzerà le sue politiche e strategie, in particolare il Green Deal europeo, la bussola per la competitività e il patto per l'industria pulita, il cui successo dipende anche da una stretta cooperazione con partner che condividono la stessa ambizione, come il Marocco.
32. A dieci anni dall'adozione dell'accordo di Parigi, l'UE si compiace del fatto che tale quadro multilaterale abbia contribuito a orientare l'economia globale verso una transizione sostenibile e resiliente. Tuttavia, l'azione globale per il clima deve essere accelerata. È indispensabile alzare il livello di ambizione, in particolare per i principali paesi responsabili delle emissioni. L'UE

accoglie con favore il nuovo contributo determinato a livello nazionale (NDC) 3.0 e la maggiore ambizione rispetto al precedente NDC. L'UE è pronta a sostenere il Marocco nell'attuazione del suo NDC 3.0. Tale cooperazione contribuirà inoltre a creare nuove opportunità economiche e di lavoro di qualità su entrambe le sponde del Mediterraneo.

33. L'UE mantiene il suo fermo impegno a favore dell'adozione e dell'attuazione dell'ambizioso quadro dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per l'azzeramento delle emissioni nette, basato su dati scientifici. L'UE è pronta a impegnarsi in modo costruttivo con il Marocco per consolidare i progressi compiuti finora in tale ambito e a riprendere a tempo debito le discussioni sull'accordo nel quadro dell'IMO.
34. La sana gestione delle risorse naturali marine rimane una priorità per l'UE, anche in termini di gestione sostenibile, trasparente e basata su dati scientifici. L'UE accoglie con favore la qualità della cooperazione con il Marocco in materia di pesca e si compiace dei preparativi in corso per l'imminente avvio di negoziati su un nuovo accordo di partenariato in materia di pesca sostenibile.

#### *Avvicinamento tra i popoli, giovani, ricerca, innovazione, istruzione e cultura*

35. L'UE intende approfondire ulteriormente i suoi forti legami storici con il Marocco, in particolare nei settori culturali e per quanto riguarda giovani, istruzione, ricerca e innovazione, anche in relazione al nuovo patto per il Mediterraneo.
36. L'UE continuerà ad adoperarsi per associare il Marocco ai programmi e alle iniziative comunitari. Si compiace della partecipazione attiva del Marocco alla dimensione internazionale del programma Erasmus+, che sostiene la cooperazione tra università, centri di istruzione e formazione professionale e organizzazioni giovanili marocchini ed europei, nonché la mobilità di studenti, docenti e giovani. L'UE incoraggia una maggiore partecipazione delle istituzioni marocchine all'elaborazione dei progetti, in linea con gli obiettivi nazionali.
37. L'UE accoglie con favore il completamento, l'8 settembre 2025, dei negoziati relativi a una maggiore partecipazione del Marocco al programma "Partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo" (*Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean – PRIMA*) per il periodo 2025-2027. L'UE ritiene che questa tappa rappresenti un traguardo importante nel rafforzamento della cooperazione scientifica tra il Marocco e l'UE e nella promozione dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione e della stabilità regionale attraverso la diplomazia scientifica, la ricerca congiunta e la gestione integrata delle risorse.
38. L'UE accoglie con favore la partecipazione molto significativa del Marocco al programma Orizzonte Europa e incoraggia il rafforzamento di tale partecipazione da parte degli organismi di ricerca, delle università e delle imprese per i prossimi programmi di lavoro relativi al biennio 2026-2027. La parte europea rimane aperta alla possibilità di riprendere e concludere i negoziati per l'associazione al programma Orizzonte Europa, qualora le condizioni lo consentano.

39. In quanto bene pubblico globale, la cultura è un pilastro essenziale del partenariato UE-Marocco e rientra a pieno titolo nell'ambizione del patto per il Mediterraneo. L'UE ribadisce il suo impegno a promuovere valori condivisi, basati sul rispetto delle diversità, della libertà culturale, del dialogo e degli scambi, al fine di rafforzare la comprensione reciproca e costruire con il Marocco uno spazio culturale mediterraneo dinamico, aperto e innovativo. Attraverso la cooperazione culturale, comprese la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, l'UE mira a promuovere la coesione tra le società, incoraggiare i giovani e la società civile e costruire legami durevoli.

### *Mobilità e migrazione*

40. L'UE ribadisce la grande importanza che annette alla cooperazione con il Marocco in materia di gestione e governance della migrazione, nel quadro di un approccio globale, equilibrato e reciprocamente vantaggioso, conformemente al diritto internazionale, ai diritti umani, agli *acquis* e ai principi condivisi del partenariato e alle rispettive competenze dell'UE e dei suoi Stati membri. L'UE sottolinea l'importanza dell'impegno del Marocco nell'ambito della gestione e della governance della migrazione e ribadisce la sua determinazione a rafforzare la cooperazione con il Regno nel quadro di un approccio globale alla migrazione e alla mobilità. L'UE incoraggia la ripresa di un dialogo ad alto livello regolare, franco e aperto, anche per affrontare congiuntamente questioni complesse.
41. L'UE sottolinea che la cooperazione in materia di migrazione con il Marocco costituisce un quadro solido e incoraggia il paese ad aumentare tale cooperazione sulla base delle esperienze positive e reciprocamente vantaggiose già acquisite. Mette in evidenza, a tal proposito, i progressi compiuti grazie all'intensificazione congiunta degli sforzi volti a prevenire l'immigrazione irregolare, in particolare mediante la lotta al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani, lo smantellamento delle reti e la strutturazione di percorsi di migrazione legale e di mobilità circolare conformemente alle competenze nazionali.
42. L'UE sottolinea che la prevenzione e la lotta contro la migrazione irregolare, la sicurezza e la gestione delle frontiere, la cooperazione in materia di rimpatrio e riammissione, la tratta di esseri umani e il traffico di migranti, nonché la protezione delle persone interessate, anche attraverso azioni di comunicazione e la sensibilizzazione in merito ai rischi, restano priorità e responsabilità comuni e fondamentali. L'UE ribadisce inoltre il suo impegno a sostenere l'attuazione della strategia nazionale del Marocco in materia di immigrazione e asilo e segue con interesse gli sviluppi relativi all'adozione delle leggi in materia di migrazione e asilo previste in tale quadro.
43. L'UE pone l'accento sulla mobilità legale nel quadro del partenariato volto ad attirare talenti, in particolare per i professionisti che lavorano in settori con maggiore richiesta di forza lavoro, e sulla strutturazione dei percorsi di migrazione regolare, in linea con le competenze nazionali. L'UE riconosce l'importanza dei programmi di migrazione circolare, in particolare per gli studenti, i giovani attivi e i giovani volontari, prestando particolare attenzione ai profili

specialistici nel settore digitale e in quello tecnologico, anche attraverso programmi di scambio tra università, centri di ricerca e imprese tecnologiche. L'UE sottolinea l'importanza di promuovere pratiche di assunzione eque e di rafforzare i meccanismi di informazione e orientamento prima della partenza per i lavoratori migranti, al fine di garantire una mobilità sicura e attuata con successo, in linea con le competenze nazionali.

44. L'UE ricorda l'obbligo degli Stati di accogliere i propri cittadini e ribadisce la sua volontà di rafforzare e approfondire la cooperazione a tutti i livelli, anche in materia di identificazione, rimpatrio e riammissione, a complemento della cooperazione bilaterale tra il Marocco e gli Stati membri dell'UE.
45. L'UE sottolinea inoltre l'importanza di rafforzare la cooperazione con le agenzie dell'Unione in materia di migrazione e asilo.

***Sicurezza, cooperazione giudiziaria, prevenzione dell'estremismo violento e lotta al terrorismo***

46. L'UE e il Marocco si trovano ad affrontare sfide comuni in materia di sicurezza che richiedono un rinnovato impegno congiunto e un'azione concertata nel pieno rispetto dei principi democratici, dei diritti umani e dei principi fondamentali, sanciti dal diritto internazionale, ivi compreso il diritto umanitario.
47. L'UE si compiace del primo dialogo ad alto livello sulla sicurezza svoltosi a Rabat l'8 maggio 2024, che segna una tappa importante nel rafforzamento della cooperazione UE-Marocco per discutere delle questioni di sicurezza di interesse comune e sottolinea l'importanza di tenere tale esercizio regolarmente.
48. L'UE esprime inoltre il suo interesse a rafforzare la cooperazione UE-Marocco nell'ambito della promozione del controllo degli armamenti, della non proliferazione e del disarmo e a facilitare gli scambi interregionali tra l'UE, la regione del Mediterraneo meridionale e il continente africano in materia di non proliferazione delle armi di distruzione di massa e di controllo delle esportazioni.
49. L'UE promuove un approccio alla lotta al terrorismo basato sulla giustizia penale, rispettoso dei diritti umani e dello Stato di diritto. Accoglie con favore l'impegno del Marocco in materia di lotta al terrorismo nonché la partecipazione e la cooperazione di esperti marocchini ai programmi dell'UE, che contribuiscono a migliorare gli scambi tra l'Unione e i suoi partner su questi temi. L'UE si augura che tale cooperazione prosegua e si intensifichi in futuro. Accoglie inoltre con favore i preziosi contributi del Marocco agli sforzi internazionali in materia di lotta al terrorismo, in particolare in seno al Forum globale antiterrorismo (GCTF) e alle istituzioni ad esso affiliate, compresi l'impegno attivo del Marocco presso l'Istituto internazionale per la Giustizia e lo Stato di diritto e il suo sostegno dello stesso. L'UE auspica in particolare che il Marocco sia in grado di sostenere i seminari non solo in qualità di partecipante, ma anche come

erogatore della formazione, al fine di condividere la propria esperienza e competenza nell'ambito di un approccio sud-sud.

50. L'UE sottolinea l'importanza della questione della radicalizzazione, dell'estremismo violento, della deradicalizzazione, della riabilitazione e del reinserimento sociale. Accoglie con favore gli sforzi del Marocco in materia di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento con le sue istituzioni specializzate, nonché la cooperazione con il polo di conoscenze dell'UE sulla prevenzione della radicalizzazione. L'UE spera di approfondire e ampliare tale cooperazione con diverse istituzioni marocchine nell'ambito di vari panel tematici del polo di conoscenze.
51. L'UE accoglie con favore le conclusioni dell'iniziativa Edu4PCVE, condotta congiuntamente con il Marocco nel quadro del Forum globale antiterrorismo (GCTF). L'istruzione è uno strumento fondamentale per prevenire e contrastare l'estremismo violento che porta al terrorismo. L'UE si compiace della prossima fase di attuazione e invita il Marocco a collaborare assieme al riguardo.
52. L'UE desidera ricordare che la cooperazione giudiziaria in materia penale richiede un elevato grado di certezza del diritto. Incoraggia il Marocco a partecipare ai quadri multilaterali internazionali istituiti nel settore dell'assistenza giudiziaria reciproca, in particolare quelli sviluppati dal Consiglio d'Europa.
53. Per rispondere efficacemente alle sfide comuni, e nel quadro dello sviluppo del partenariato strategico con il Marocco, l'UE sostiene il rafforzamento della cooperazione giudiziaria a livello operativo con gli organi e gli organismi dell'UE. In tale contesto l'UE ritiene essenziale rafforzare la cooperazione giudiziaria a livello operativo con gli organi e gli organismi dell'UE, in particolare mediante un accordo internazionale sulla cooperazione giudiziaria con Eurojust e un accordo di lavoro con la Procura europea, nonché la cooperazione in materia di assistenza giudiziaria reciproca e recupero dei beni, compresi il congelamento e la confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato. L'UE conferma la sua disponibilità ad approfondire la condivisione di esperienze sul quadro legislativo nei settori della cooperazione giudiziaria, della giustizia e della protezione dei dati personali. L'UE segue da vicino gli sviluppi e le riforme del quadro legislativo marocchino, che dovrebbero consentire di migliorare l'efficacia operativa nell'ambito dell'assistenza reciproca e della cooperazione giudiziaria, in particolare per quanto riguarda il recupero dei beni, compresi il congelamento e la confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato, nonché l'attuazione dei pertinenti accordi internazionali.
54. L'UE sottolinea inoltre l'importanza di un dialogo rafforzato sulla cooperazione di polizia, in particolare nel contesto della lotta rafforzata contro la criminalità organizzata transnazionale, nel rispetto dei quadri giuridici e istituzionali di ciascuna parte. In tale contesto, l'UE incoraggia le autorità ad avviare un dialogo con Europol, al fine di esplorare possibili forme di cooperazione, nonché a intensificare la loro cooperazione con CEPOL e l'Agenzia dell'UE sulle droghe nel quadro del progetto EU4Monitoring Drugs.

## *Conclusione*

55. L'UE ribadisce il suo interesse fondamentale a promuovere un partenariato globale, privilegiato, ambizioso, sostenibile e reciprocamente vantaggioso con il Marocco nonché il suo impegno a dialogare regolarmente con le autorità marocchine per affrontare le questioni di rilevanza strategica per entrambe le parti.
56. Il consiglio di associazione rappresenta un'opportunità per portare l'attenzione sul futuro del partenariato tra l'UE e il Marocco, concentrandosi sui principali settori di reciproco interesse per i prossimi anni. A livello bilaterale, l'UE intende mettere in evidenza le principali questioni, ossia migrazione, rimpatrio, cooperazione di polizia e giudiziaria, Stato di diritto e diritti umani, istruzione e ricerca, formazione, occupazione, in particolare dei giovani, e competitività delle imprese. È opportuno prestare particolare attenzione alla promozione degli investimenti, alle sfide in materia di energia e alle interconnessioni energetiche, al clima imprenditoriale, al sostegno alle imprese e alle PMI europee, nonché alla promozione di un'infrastruttura digitale sicura e affidabile. A livello globale, l'UE desidera soprattutto rafforzare la cooperazione nell'ambito della transizione energetica e della lotta contro i cambiamenti climatici.
57. Il partenariato deve inoltre contribuire alla promozione di un ordine internazionale che rispetti lo Stato di diritto e i diritti umani. In tale contesto, l'UE manterrà l'impegno nei confronti del Marocco a sfruttare al meglio la vicinanza geografica e umana.